



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'ASILO
"FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI" 2007-2013

Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi – Annualità 2013 – Azione 7 "Dialogo interculturale e empowerment delle associazioni straniere"

Con Decreto prot. n. 5019 del 05/08/2013, l'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi – Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, ha adottato l'Avviso pubblico in oggetto per la presentazione di progetti a valenza territoriale finanziati dal Fondo.

1. DEFINIZIONI

1.1. Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) **FEI o Fondo:** Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori»;
- b) **Autorità Responsabile:** Autorità pubblica nazionale dello Stato membro, responsabile della gestione del programma pluriennale e dei programmi annuali finanziati dal Fondo ed interlocutore unico della Commissione Europea, così come definita dall'art. 23 della Decisione 2007/435/CE. In Italia, l'Autorità Responsabile è il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo;
- c) **Decisioni:** Atti della Commissione Europea e del Consiglio dell'Unione Europea che costituiscono la fonte di regolamentazione per l'attuazione del Fondo. Ai fini del Presente Avviso per "Decisioni" si intendono: i) Decisione del Consiglio dell'Unione Europea 2007/435/CE che istituisce il FEI; ii) Decisione della Commissione 2008/457/CE e s.m.i., recante modalità di applicazione della Decisione 2007/435/CE; iii) Decisione della Commissione C(2011) 1289 che modifica la Decisione 2008/457/CE; iv) Decisione della Commissione C (2007)3926 recante gli **Orientamenti strategici** adottati dalla Commissione Europea allo scopo di definire il quadro d'intervento del Fondo e le relative priorità d'intervento;
- d) **Manuale delle regole di ammissibilità delle spese** (versione n. 4 del 16 marzo 2011): Documento che indica la tipologia di spese ammissibili sostenute dai Beneficiari Finali nell'attuare gli interventi progettuali;
- e) **Vademecum di attuazione per i beneficiari finali:** Documento che stabilisce le modalità di attuazione del progetto, in termini di: selezione del Soggetto attuatore, monitoraggio delle attività realizzate e rendicontazione delle spese e dei pagamenti. Nel Vademecum sono, altresì, illustrati il sistema dei controlli e le regole di pubblicità del FEI;
- f) **Programma Pluriennale:** Documento strategico di programmazione degli interventi del Fondo, definito dagli art. 16 e 17 della Decisione 2007/435/CE. (Programma approvato con Decisione C(2008)7639 del 4 dicembre 2008);



- g) **Programma Annuale:** Documento di pianificazione attuativa e finanziaria, come definito dall'art. 19 della Decisione 2007/435/CE, relativo agli interventi finanziati dal Fondo a valere sulle risorse del periodo di riferimento. In relazione al presente Avviso si fa riferimento al Programma annuale 2013 approvato con Decisione della Commissione C(2013) 2656 del 03.05.2013;
- h) **Azioni:** Ambiti di intervento strategici pianificati nel Programma annuale;
- i) **Priorità (comunitarie):** Indirizzi prioritari della Commissione europea definiti negli "Orientamenti strategici" (Decisione C(2007)3926);
- j) **Priorità orizzontali specifiche:** Finalità prioritarie di intervento definite dalla Commissione europea (Decisione C(2007)3926) che consentono un più elevato cofinanziamento comunitario per ogni azione;
- k) **Soggetto Proponente:** Ente pubblico o privato che presenta la Proposta progettuale. Il Soggetto Proponente può essere costituito Unico (**Soggetto Proponente Unico**) o Associato (Capofila + Partner) (**Soggetto Proponente Associato**);
- l) **Capofila:** Ente pubblico o privato che rappresenta il Soggetto Proponente Associato. Il Capofila è responsabile unico nei confronti dell'Amministrazione per l'attuazione del progetto;
- m) **Partner:** Ente pubblico o privato, diverso dal Capofila, che partecipa alla realizzazione del Progetto e rappresenta un centro di imputazione di costo;
- n) **Soggetto Aderente:** Ente pubblico o privato, diverso dal Capofila e dal Partner, che aderisce con atto formale (lettera di adesione), alla Proposta progettuale. Condivide gli obiettivi della Proposta progettuale e partecipa alla rete territoriale di intervento, senza rappresentare un centro di imputazione di costo;
- o) **Legale rappresentante o Dichiarante:** Persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto Proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto Proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della Proposta progettuale;
- p) **Beneficiario Finale:** Soggetto Proponente ammesso a finanziamento che realizza le attività indicate nella Proposta progettuale;
- q) **Cittadino di Paesi terzi:** Qualsiasi persona che non sia cittadino dell'Unione ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 1, del Trattato UE;
- r) **Firma Digitale:** Particolare tipo di firma elettronica qualificata, come definita all'art.1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005. Ai fini del presente Avviso, per firma digitale si fa riferimento **esclusivamente – pena l'esclusione** - alla firma, in formato pcks#7, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente. La Firma Digitale deve essere apposta alla documentazione richiesta dall'Amministrazione da parte del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente o dal suo delegato;
- s) **Posta Elettronica Certificata o PEC:** Tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-bis, comma 5, d.l. 29 novembre 2008, n. 185.



2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, ma scaricabili dal sito del Ministero dell'Interno, i seguenti documenti:

- Programma Pluriennale FEI 2007-2013;
- Programma Annuale FEI 2013;
- Decisione 2007/435/CE (Decisione istitutiva del FEI);
- Decisione C(2007)3926 (Orientamenti Strategici Comunitari);
- Decisione 2008/457/CE (Decisione applicativa del FEI);
- Decisione 2011/1289/CE (Modifiche alla Decisione 2008/457/CE);
- Vademecum di attuazione per i beneficiari finali;
- Manuale delle regole di ammissibilità delle spese, versione n. 4 del 16 marzo 2011;
- Manuale Utente a supporto dei Soggetti Beneficiari per l'utilizzo del Sistema Informativo Solid.

3. RISORSE FINANZIARIE

3.1. Le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano ad **euro 1.000.000,00** (un milione /00) (IVA inclusa).

4. SOGGETTI

4.1. Sono ammessi a presentare Proposte progettuali a valere sul presente Avviso:

- Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi) (lett. b);
- A.S.L., Aziende Ospedaliere ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria (lett. c);
- Camere di commercio (lett. d);
- Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari (lett. e);
- Istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria, nonché sedi disciplinate ai sensi della legge 165/01, nonché sedi dei Centri Territoriali Permanenti (CTP) di cui all'ordinanza ministeriale 455/97 e Uffici Scolastici Regionali/Provinciali (lett. f);
- Istituti di Ricerca (lett. g);
- Organismi governativi o intergovernativi operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso (lett. h);
- Organismi ed organizzazioni internazionali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso (lett. i);
- Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso (lett.l);
- ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso (lett. m);
- Associazioni od ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso (lett. n);
- Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso (lett. o);



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

- Organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso (lett. p);
- Associazioni sindacali, datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Sindacati (lett. q).

4.2 Ulteriori condizioni di partecipazione.

- a) Se il Soggetto Proponente è un Ente privato, deve svolgere attività senza scopo di lucro. Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) **non possono** presentare Proposte Progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali;
- b) se il Soggetto Proponente è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 *ter* c.c., deve avere finalità mutualistiche;
- c) se il Soggetto Proponente Unico o il Capofila di Soggetto Proponente Associato è ricompreso tra i soggetti di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico dell'Immigrazione), deve essere iscritto, **alla data della pubblicazione dell'Avviso**, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286.

5. OGGETTO

5.1 Attraverso il presente Avviso si intende promuovere il dialogo interculturale tra migranti e società di accoglienza, nella convinzione che l'integrazione sia un processo bilaterale di reciproco incontro, confronto, conoscenza ed adattamento.

A titolo esemplificativo si indicano gli ambiti progettuali di riferimento ai fini della partecipazione all'avviso:

- interventi per favorire il dialogo interculturale e promuovere la conoscenza e l'accettazione reciproca tra società d'accoglienza e comunità straniere, anche attraverso la creazione di spazi e momenti di informazione, formazione e incontro tra comunità immigrate e cittadinanza residente;
- progetti per favorire il dialogo interreligioso, il riconoscimento della ricchezza interculturale e interreligiosa, il confronto tra le comunità d'appartenenza ed il coinvolgimento dei ministri di culto quali promotori del dialogo e della pacifica convivenza;
- interventi per contrastare fenomeni di intolleranza o conflitto tra collettività straniere e società di accoglienza o tra differenti collettività straniere, attraverso iniziative di sensibilizzazione, dialogo interculturale e coinvolgimento di facilitatori- tutori della convivenza;
- servizi per valorizzare la partecipazione dei cittadini stranieri alla vita pubblica locale, favorire la promozione di organismi consultivi e sostenere il ruolo delle associazioni di stranieri come agenti qualificati per promuovere i processi di inclusione e mediazione sociale;
- interventi per favorire la rappresentatività delle associazioni straniere, contribuendo a superare la loro frammentazione e le difficoltà di comunicazione tra associazioni e tra associazioni e istituzioni pubbliche;
- servizi per sviluppare le capacità tecnico-progettuali delle associazioni straniere, al fine di migliorare le opportunità di accesso a finanziamenti per i progetti di integrazione;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

- interventi a sostegno del confronto tra enti pubblici territoriali e cittadini stranieri, per promuovere la condivisione delle esigenze e la coprogettazione degli interventi di integrazione e di sostegno alle comunità straniere.

5.2 Le progettualità ricadenti nella presente azione devono intercettare almeno una delle seguenti priorità specifiche definite dalla Decisione della Commissione n° 3926 del 21 agosto 2007, beneficiando di un contributo comunitario pari al 75% (ai sensi dell'art. 13 della Decisione del Consiglio 2007/435/CE):

- priorità specifica n° 2 “Gruppi target specifici”;
- priorità specifica n° 4 “Dialogo interculturale”;
- priorità specifica n° 5 “Coinvolgimento della società ospitante nei processi di integrazione”.

5.3. L'azione risponde al seguente “Principio di Base Comune sull'integrazione”:

6. “L'accesso degli immigrati alle istituzioni nonché a beni e servizi pubblici e privati, su un piede di parità con i cittadini nazionali e in modo non discriminatorio, costituisce la base essenziale di una migliore integrazione”.

6. DESTINATARI

6.1. Sono Destinatari Finali della proposta progettuale i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, nonché i cittadini di Paesi terzi che si trovano nel territorio di un Paese terzo e soddisfano le specifiche misure e/o condizioni antecedenti alla partenza previste dall'ordinamento italiano (i.e. nulla osta all'ingresso già rilasciato, richiesta di visto alle Autorità consolari o possesso di visto all'ingresso), secondo quanto disposto dall'art. 1 della Decisione istitutiva del Fondo 2007/435/CE e precisato dalla Comunicazione SOLID/2010/24 del Comitato SOLID.

6. 2. Non sono Destinatari Finali i cittadini di Paesi terzi che hanno presentato una domanda di asilo, riguardo alla quale non è stata ancora presa una decisione definitiva o godono dello status di rifugiati o della protezione sussidiaria o che soddisfano i requisiti per essere riconosciuti come rifugiati o sono ammissibili alla protezione sussidiaria.

7. AMBITO TERRITORIALE

7.1. A pena di esclusione, le attività esecutive dei Progetti e l'ambito territoriale dell'intervento non possono avere dimensione sovraregionale. In particolare l'oggetto dell'intervento deve insistere sul territorio di una sola regione/provincia autonoma, ovvero il territorio di una o più province e di uno o più enti locali, ricompresi comunque nella medesima regione/provincia autonoma.

8. MODULISTICA

8.1 La domanda di ammissione deve essere redatta compilando **correttamente ed integralmente** la modulistica presente sul portale <https://www.fondisolid.interno.it> e di seguito elencata:

- a) **Modello A** - Domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente:



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

- in caso di Soggetto Proponente Unico, da parte del Legale rappresentante (o suo delegato);
- in caso di Soggetto Proponente Associato, da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Capofila.

Alla Domanda deve essere allegata copia scannerizzata di un documento di identità valido del Legale rappresentante (e, ove presente, del suo delegato).

- b) **Modello A1** (da compilare in caso di Soggetto Proponente Associato) - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun Partner. Alla dichiarazione deve essere allegata copia scannerizzata di un documento di identità valido del Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun Partner.

Si precisa che:

- **in caso di allegazione di un documento di identità prorogato ai sensi dell'art. 31 del D.L. 112/2008, conv. nella L. 133/2008, la validità dello stesso è subordinata all'apposizione del timbro di proroga da parte del Comune competente. Il Proponente è tenuto ad accertarsi della chiara visibilità della copia integrale del documento allegato e del timbro di proroga**
- **in caso di Modelli A e/o A1 sottoscritti da soggetto delegato, deve essere prodotto apposito atto di procura/delega, redatto secondo il fac-simile "Modello di delega" - allegato al presente Avviso e scaricabile dal portale <https://www.fondisolid.interno.it> - unitamente ad una copia leggibile del documento di identità valido sia del delegante che del delegato, pena l'inammissibilità della proposta progettuale.**

Attenzione:

con l'atto di delega, l'unico soggetto legittimato a compilare e sottoscrivere le dichiarazioni contenute nei modelli A e/o A1 sarà il soggetto delegato.

- c) **Modello B** - Proposta progettuale recante: schede di progetto, contenuti di progetto, quadro finanziario, gestione del progetto.

9. BUDGET DI PROGETTO

9.1 Il budget complessivo di ogni progetto proposto, **a pena di inammissibilità**, non deve essere inferiore ad Euro 50.000,00 (IVA inclusa) né superiore alla dotazione finanziaria del presente Avviso.

Il Budget di progetto deve essere redatto nel rispetto delle regole previste dalle Decisioni ed in linea con le disposizioni del "Manuale delle regole di ammissibilità delle spese".

Nel Budget di progetto deve obbligatoriamente essere prevista una voce di costo specifica relativa alla certificazione da parte di un revisore indipendente di tutte le spese sostenute, ai sensi dell'art.15 della Decisione 2008/457/CE. Tale voce di costo non deve essere, comunque, superiore **al 7%** dei costi diretti, IVA inclusa.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

10.1. I Soggetti Proponenti devono presentare i progetti utilizzando esclusivamente il portale **<https://www.fondisolid.interno.it>** **a partire dalle ore 12.00 del 30/08/2013**. Non sono ammessi invii cartacei o su format differenti da quelli indicati dal presente articolo.

10.2. Per accedere al portale **<https://www.fondisolid.interno.it>**, i Soggetti Proponenti dovranno disporre preliminarmente **di casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di firma digitale** e, quindi, procedere alla registrazione al portale stesso.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale"), così come modificato dal d.lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati **esclusivamente** dai gestori accreditati presso DigitPA, che pubblica i relativi albi sul sito internet www.digitpa.gov.it.

10.3. La procedura di registrazione al portale è completamente *on line* e prevede il rilascio di apposite credenziali (*login* e *password*) per la compilazione della Domanda di partecipazione. Una volta ottenute le credenziali, i Soggetti Proponenti registrati accedono ad un'area riservata del portale e procedono, secondo le modalità ivi indicate, all'inserimento e all'invio della domanda.

Si precisa che è valida anche per il presente Avviso la registrazione al medesimo portale effettuata per partecipare agli Avvisi degli anni precedenti.

10.4. Le proposte dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 16:00':00'' del 30/09/2013**, termine dal quale non sarà più consentito l'accesso alle funzionalità del portale. La ricezione dei progetti in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente a **pena di inammissibilità**.

L'avvenuto invio della domanda all'Amministrazione sarà attestato da una ricevuta trasmessa automaticamente dal sistema all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata, indicato in fase di registrazione.

La suddetta comunicazione costituisce prova della data e dell'ora di ricezione della domanda, ma non certificazione di regolarità alcuna della proposta.

11. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

11.1. Sono considerate inammissibili le Proposte progettuali:

- a. pervenute oltre il termine dell'art. 10 del presente Avviso;
- b. redatte su modulistica difforme, in tutto o in parte, da quella prevista nel presente Avviso;
- c. trasmesse con modalità diverse e quelle previste dal presente Avviso;
- d. con mancata o parziale compilazione dei modelli A e, ove richiesto, A1;
- e. plurime. Si considerano plurime le proposte, presentate a valere su questo Avviso, nelle quali per più di una volta il medesimo ente sia indicato quale Soggetto Proponente Unico, o Capofila o Partner di Soggetto Proponente Associato.

1. gli enti locali di cui alla lettera b) possono presentare in qualità di Soggetto Proponente Unico o Capofila di Soggetto Proponente Associato soltanto una proposta progettuale;



2. gli enti locali di cui alla lettera b) possono partecipare, in qualità di Partner, anche a più proposte progettuali;
3. le articolazioni dei soggetti di cui alle lett. b), c) ed e), con autonomia organizzativa e finanziaria (es. Dipartimenti della stessa Università e Municipi dello stesso Comune) possono presentare proposte progettuali autonome rispetto all'Ente di appartenenza;
4. le articolazioni di cui al punto 3, in ogni caso, possono presentare in qualità di Soggetto Proponente Unico, Capofila o Partner di Soggetto Proponente Associato, solo un progetto.

- f. presentate da soggetti diversi da quelli indicati nel presente Avviso;
- g. presentate da enti che svolgono attività con scopo di lucro, ivi compresi quelli organizzati in forma di Società di capitali (S.p.a.; S.r.l.; S.a.p.a.), anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano qualificabili come "Imprese sociali";
- h. presentate da un Soggetto Proponente Unico o Capofila di un Soggetto Proponente Associato che, pur essendo ricompreso fra i soggetti di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R. n. 394/1999, **alla data della pubblicazione dell'Avviso**, non è iscritto alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D. Lgs. del 25.07.1998 n. 286;
- i. prive della firma digitale del Legale rappresentante (o suo delegato) ovvero firmate digitalmente da persona diversa dal legale rappresentante (o suo delegato) o sottoscritte con firma digitale invalida, scaduta o revocata;
- j. in caso di mancata allegazione di un documento di identità riconosciuto e in corso di validità del Legale rappresentante (e dell'eventuale delegato) del Soggetto Proponente Unico o del Capofila e dei Partner in caso di Soggetto Proponente Associato;
- k. in caso di mancanza dell'apposito timbro di proroga da parte del Comune competente su un documento di identità prorogato ai sensi dell'art. 31 del D.L. 112/2008, conv. nella L. 133/2008;
- l. in caso di mancanza o incompletezza (non recante tutte le informazioni riportate nel "Fac simile - Modello di Delega" allegato) di un atto di delega/procura, laddove richiesto;
- m. che prevedano come Destinatari finali soggetti diversi da quelli indicati nel presente Avviso;
- n. che prevedano una durata superiore al limite massimo indicato nel presente Avviso;
- o. che prevedano un budget complessivo (comprensivo dell'eventuale contributo del Soggetto Beneficiario o di Terzi o di eventuali introiti) inferiore ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) - (IVA inclusa);
- p. che prevedano un budget complessivo (comprensivo dell'eventuale contributo del Soggetto Beneficiario o di Terzi o di eventuali introiti) superiore alla dotazione finanziaria del presente Avviso;
- q. che presentino delle spese non ammissibili ai sensi dell'allegato XI della Decisione della Commissione 2008/457/CE così come modificata dalla Decisione C(2011) 1289, qualora tali spese risultino superiori al 10% del costo complessivo del progetto;
- r. che prevedano un ambito territoriale di realizzazione diverso da quello indicato nel presente Avviso;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

- s. in caso di mancanza della documentazione prevista a pena di esclusione dal presente Avviso ovvero in caso di mancanza di elementi progettuali tali da non consentire all'Autorità Responsabile di procedere alla valutazione della proposta presentata;
- t. in caso di mancato riscontro, nel termine perentorio comunicato dall'Amministrazione, alle richieste di integrazioni e/o chiarimenti di cui al successivo art. 12.2.

11.2. L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo, sarà comunicata al Soggetto Proponente tramite la Posta Elettronica Certificata che avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

12. IPOTESI DI INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

12.1. In presenza di vizi non sostanziali, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di:

- (i) richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;
- (ii) richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa.

12.2. Nell'ipotesi di cui ai punti (i), (ii) dell'art. 12.1., l'Autorità Responsabile invita, tramite P.E.C., il Soggetto Proponente ad integrare la proposta progettuale **entro** un termine perentorio **non oltre il quale** l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

(Si raccomanda, pertanto, di visionare costantemente la Posta Elettronica Certificata).

13. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

13.1. La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione, ed eventuali sub-commissioni, nominate dall'Autorità Responsabile, secondo i criteri di valutazione di cui al successivo art. 14. Ciascuna Commissione sarà composta da almeno un presidente e due membri.

13.2. La Commissione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e, successivamente, alla valutazione di merito dei progetti ammissibili a finanziamento. Conclusa la fase di valutazione, la Commissione trasmetterà la proposta di graduatoria all'Autorità Responsabile per la sua approvazione.



14. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

SCHEMA DI VALUTAZIONE		
Criteri di valutazione		Punteggio
Proposta progettuale		
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		
1.1	Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale	0-4
1.2	Definizione di obiettivi articolati tra obiettivo generale di progetto e obiettivi specifici	0-3
1.3	Indicazione di attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	0-8
1.4	Adeguatezza della metodologia di intervento rispetto agli obiettivi generali e specifici ed in termini di fattibilità	0-3
1.5	Innovazione della proposta progettuale (metodologie impiegate, tipologie di attività realizzate, strumenti adottati)	0-2
2. Qualità dei risultati attesi		
2.1	Definizione chiara e specifica dei risultati attesi	0 - 2,5
2.2	Significatività degli indicatori per il conseguimento degli obiettivi di progetto	0 - 2,5
3. Criteri specifici: sostenibilità e complementarità		
3.1	Indicazione di fonti di finanziamento disponibili per la prosecuzione dell'intervento	0-2
3.2	Complementarità con altri interventi per l'integrazione attivati sul territorio	0-1
4. Congruità e coerenza del budget di spesa, della tempistica di progetto e del cronogramma di spesa		
4.1	Costi inammissibili = 0% = 2 Costi inammissibili >0,1% e <6% = 1 Costi inammissibili >6,1% e ≤ 10% = 0	0-2
4.2	Corretta imputazione delle voci di spesa come previsto dal Manuale delle Spese Ammissibili e congruità dei massimali di spesa in conformità a circ. n.2/2009 del Ministero del Lavoro	0-3
4.3	Congruità tra budget e attività previste da progetto in termini di: numero dei destinatari raggiunti; ampiezza del territorio coinvolto; metodologie delle attività erogate.	0-3
4.4	Bilanciamento tra le voci di spesa sulla base della tipologia di progetto	0-2
4.5	Attendibilità della tempistica e del cronogramma di spesa stimate per la realizzazione del progetto	0-2
Soggetto proponente		
5. Esperienze, competenze del soggetto proponente e capacità di attivare reti supplementari		
5.1	Numero e qualità dei progetti realizzati relativi alle specifiche tematiche oggetto dell'awiso e alla gestione dei Fondi comunitari. In caso di assenza di progetti, assegnare il punteggio 0	0-2
5.2	Esperienza nel settore di riferimento minore di 1 anno = 0 Esperienza nel settore di riferimento uguale/superiore ad 1 anno e minore/uguale a 3 anni = 1 Esperienza nel settore di riferimento superiore a 3 anni e minore/uguale a 5 anni = 2 Esperienza nel settore di riferimento superiore a 5 anni = 3	0-3
6. Qualità della struttura organizzativa		
6.1	Definizione dell'organigramma e delle relazioni funzionali	0-3
6.2	Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel Gruppo di lavoro rispetto al ruolo ricoperto	0-3
6.3	Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione e controllo	0-4
7. Capacità del soggetto proponente di attivare reti d'intervento		
7.1	Descrizione della rete territoriale di intervento	0-3
7.2	Presenza di AA. PP ed Enti locali coinvolti nelle attività di progetto, in qualità di partner e/o soggetti sostenitori	0-2
Territorio		
8. Capacità del progetto di rispondere ai fabbisogni del territorio		
8.1	Parere della Regione competente	0-15
8.2	Parere del Consiglio Territoriale per l'immigrazione competente	0-15
8.3	Indicatore provinciale di concentrazione migratoria (metodologia EUROSTAT)	0-5
Cofinanziamento		
9. Percentuale di cofinanziamento del soggetto beneficiario		
9.1	Cofinanziamento privato compreso fra 1 e 25% del budget di progetto	0-5
		TOTALE
		100



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

14.1. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri 8.1 e 8.2 della Scheda di valutazione, l'Autorità Responsabile invia, telematicamente, le proposte progettuali alle Regioni/Province Autonome e ai Consigli Territoriali per l'Immigrazione, competenti per territorio, ai fini dell'espressione del parere da parte degli stessi sulla rispondenza dei progetti ai fabbisogni di integrazione rilevati a livello locale.

14.2. Ai fini dell'ammissione al finanziamento, il progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 65 punti.

15. DECRETO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

15.1. A conclusione della fase di valutazione, l'Autorità Responsabile approva con Decreto la graduatoria finale e ne dispone la pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'Interno, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

15.2. La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 10, della legge 31 maggio 1965, n. 575, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998 e dalle successive disposizioni normative applicabili.

16. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

16.1. La Convenzione di Sovvenzione disciplina i rapporti tra Autorità Responsabile e Beneficiario Finale, prevedendo i rispettivi doveri ed obblighi per l'attuazione del progetto e deve essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente Unico, ovvero, dal Legale rappresentante del Capofila (o suo delegato) del Soggetto Proponente Associato.

16.2. La sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione e ogni efficacia giuridica dell'ammissione a finanziamento è subordinata alla positiva verifica da parte dell'Autorità Responsabile di quanto autodichiarato dal Soggetto Proponente in sede di presentazione della proposta. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto Proponente ammesso a finanziamento fino a tale momento. A tal fine l'Autorità Responsabile richiederà al Soggetto Proponente l'invio della documentazione comprovante la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate.

16.3. L'Autorità Responsabile, in caso di ammissione al finanziamento e in ogni ipotesi ritenuta opportuna, richiederà con apposita comunicazione, l'originale o la copia autentica della documentazione a controprova delle autocertificazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 445/00 dal Soggetto Proponente (es. statuto e atto costitutivo), entro un termine perentorio. La mancata o la parziale produzione di quanto richiesto nel termine indicato costituisce, di per sé, causa di esclusione.

16.4. Dalla firma della Convenzione di Sovvenzione tra il Beneficiario Finale e l'Autorità Responsabile dovrà prendere avvio l'esecuzione delle attività progettuali che dovrà concludersi entro e non oltre il 30 giugno 2015.



17. FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

17.1. Il finanziamento dei progetti è composto da un cofinanziamento comunitario pari al 75% del costo complessivo e da un cofinanziamento nazionale pari al restante 25%. Il Soggetto Proponente o terzi interessati hanno la facoltà di prevedere nel Budget di progetto un cofinanziamento privato nei limiti del 25% della quota di cofinanziamento nazionale.

17.2. I progetti sono finanziati secondo l'ordine della graduatoria approvata dall'Autorità Responsabile, nei limiti della dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso. In caso di sopravvenute economie, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di riassegnare le stesse a scorrimento di graduatoria.

17.3. L'assegnazione e l'erogazione dei fondi, a norma dell'art. 10 della Decisione della Commissione 2008/457/CE, avverrà solo dopo la sottoscrizione di una Convenzione di Sovvenzione tra il Beneficiario Finale e l'Autorità Responsabile, sottoposta agli obblighi ed ai vincoli di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

17.4. La sovvenzione concessa è pari al costo complessivo del progetto e al netto di eventuali spese non ammissibili imputate al progetto in misura inferiore al 10%.

17.5. L'Autorità Responsabile eroga l'importo stabilito nella Convenzione di Sovvenzione con le modalità di seguito descritte:

- *un prefinanziamento* equivalente alla percentuale indicata nella Convenzione di Sovvenzione. Tale prefinanziamento dovrà essere garantito da apposita fideiussione (bancaria, assicurativa, ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107, d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385), in ogni caso a prima richiesta e senza possibilità, per il garante, di opporre eccezione alcuna;
- *un pagamento intermedio* equivalente alla percentuale indicata nella Convenzione di Sovvenzione, a seguito di rendicontazione delle spese da parte del Beneficiario Finale;
- *un saldo* a seguito di rendicontazione finale delle spese da parte del Beneficiario Finale, come indicato nella Convenzione di Sovvenzione

I dettagli inerenti l'erogazione del finanziamento assegnato, sono specificati nella Convenzione di Sovvenzione.

18. ALTRE INFORMAZIONI

18.1. I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo e-mail dlci.fondointegrazione@interno.it, entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza per la presentazione dei progetti.

18.2. Le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito internet www.interno.it.

18.3. Si rimanda, altresì, alla procedura di help desk – pubblicata sul sito internet www.interno.it per la richiesta di informazioni

19. ALLEGATI

19.1. Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati visionabili dal sopra citato sito internet:

- Fac-simile Modello A “Domanda di ammissione al finanziamento e autodichiarazioni Soggetto Proponente Unico e/o Soggetto Capofila”;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

- Fac-simile Modello A1 “Autodichiarazioni Partner”;
- Fac-simile Modello B “Modello per la presentazione dei progetti” e allegati al Modello B;
- Fac-simile Schema di Convenzione di Sovvenzione;
- Manuale delle regole di ammissibilità delle spese dichiarate;
- Fac-simile Modello di delega.

20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

20.1. Il Dirigente Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Eleonora Corsaro, Viceprefetto, e-mail: dlci.fondointegrazione@interno.it.

L'AUTORITÀ RESPONSABILE
(Malandrino)

Roma, (*data protocollo*)